

AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO (BG)

SABATO 21 MAGGIO 2016 - ORE 21.30

NAIRA GONZALEZ (*Argentina / Italia*)

PENELOPE

CANTO DI AMORE E DI GUERRA

Testo, regia e interpretazione: **Naira Gonzalez**

Oggetti di Scena: **Raffaele Eccheli**

Costume: **Barbara Celestino Petronio**

Produzione: **Laboratorio Teatro Officina**

“Da tempo Gianfranco non mi da pace chiedendomi di riprendere questo lavoro che ho creato ventidue anni fa. Ero una ragazza e, a mio parere, i testi erano molto ingenui e banali e la scena spoglia e completamente nera. Ho deciso di rivisitare lo spettacolo, questa volta utilizzando testi di scrittori veri, come Omero, Melville e compagnia bella ... e di rendere il tutto più luminoso e curato. Il tema è molto semplice: una donna che aspetta l'uomo che è partito per le battaglie.

Il mio lavoro potrei chiamarlo un piccolo poemetto di amore e di guerra”. **Naira Gonzalez**

"Era una limpida giornata di un azzurro acciaio. I firmamenti dell'aria e del mare erano appena separabili in quell'azzurro che tutto penetrava; soltanto, l'aria pensosa era di una trasparenza pura e morbida, con una apparenza femminile mentre il mare robusto e virile, si sollevava con onde lunghe, forti e lente, come il petto di Sansone nel sonno".

Herman Melville (Moby Dick)

CURRICULUM - NAIRA GONZALEZ

Naira Gonzalez nasce a Buenos Aires nel 1971.

Inizia a fare teatro nel 1976, all'età di cinque anni, nelle miniere e nelle comunità indigene della Bolivia con la compagnia Teatro Runa diretta dal padre Edgar Dario Gonzalez. A nove anni gli fa da assistente nel progetto contro l'analfabetismo "Teatro y educaciòn", utilizzando il burattino come strumento pedagogico per insegnare ai bambini figli di contadini a leggere e a scrivere. Il progetto è realizzato nelle piccole scuole di terra sperdute nell'altopiano boliviano, mentre negli istituti didattici cittadini l'iniziativa coinvolge novemila maestre di tutta la Bolivia. Il padre di Naira segue la sua formazione attraverso il canto, la letteratura spagnola, i pittori del rinascimento, esercizi di concentrazione, esercizi fisici, costruzione e manipolazione dei burattini, maschere.

Lavora come attrice allo spettacolo diretto dal padre: "Vida, Pacion y Muerte del Atoj Antonio". Nel 1985 vince il primo posto nella selezione per entrare nella Accademia di Arti Visive di Buenos Aires. Nel 1986, all'età di 15 anni, diventa allieva di Iben Nagel Rasmussen e César Brie. Attraversa l'Argentina in tournée nello spettacolo di strada I fiumi del domani; partecipa ai "baratti", un progetto di scambio con le comunità ideato da Eugenio Barba. All'età di 16 anni viene invitata da Eugenio Barba in Danimarca. Entra a far parte dell'Odin Teatret. I suoi maestri Rasmussen e Brie, seguono quotidianamente la sua formazione. Partecipa all'Ista: International School of Theatre Anthropology. Lavora come attrice allo spettacolo "Talabot" e "Le Stanze del Palazzo dell'Imperatore", diretti da Eugenio Barba. Prende parte allo spettacolo per bambini "Il Lupo Denis" di Boris Vian, diretto da César Brie; fa da assistente alla regia per "Il Mare in Tasca" e "Torneranno i Miei Figli", sempre di Brie. Nel 1990 lascia l'Odin Teatret.

Dirige e interpreta insieme a César Brie "Romeo e Giulietta" e avvia un'intensa attività pedagogica, tenendo stage sulla voce nei teatri e nelle scuole d'Italia. Nel 1992 parte per la Bolivia con César Briè; fondano il Teatro de los Andes. Creano lo spettacolo "Colombo", ispirato al fumetto di Altan. All'interno della compagnia, Naira segue la formazione vocale degli attori, si occupa della creazione dei costumi e dirige lo spettacolo "Canzoniere del mondo". Nel 1994 lascia il Teatro de Los Andes.

Crea il suo primo monologo "Penèlope". Nel 1995 avvia in Italia sulle montagne abruzzesi, all'interno di una chiesa, un lavoro corale sui canti gitani e irlandesi e realizza uno spettacolo per la piccola comunità montana. A 25 anni si trasferisce a Marghera, dove lavora per un anno, insieme al manager Leonardo Milan, all'ideazione di un nuovo progetto "Il Cervo Disertore". Seleziona 17 ragazzi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Dal 1996 al 1998 ne segue l'allenamento fisico e vocale, e realizza cinque spettacoli, che vengono rappresentati nelle carceri, nei teatri, nei centri sociali e nelle strade

del Veneto: "Il Fiore dell'Orgia" su Pasolini, "Pediluvio", "Figli Senza Padre", "Rituale Fasullo", "Lullaby". Realizza per l'Assessorato alle Politiche Giovanili un laboratorio con spettacolo finale aperto al pubblico, coinvolgendo i detenuti dell'istituto di pena SAT della Giudecca a Venezia. Nel 1998 si conclude il percorso del Cervo Disertore. Naira vince un bando della Regione Veneto con il progetto "Amleto, l'eroe che pensa", un'iniziativa che vede 24 artisti tra pittori, musicisti e illustratori coinvolti nella realizzazione di eventi nelle vie e nei locali di Venezia.

Nel 1999, insieme a Massimiliano Donato, inizia la ricerca di un luogo dove costruire la propria sede. Dopo otto mesi, trovano una pieve sulle colline umbre a Goregge. Per quattro anni lavorano come muratori alla ristrutturazione dello spazio. La chiesa, dedicata a S. Giovanni Battista, è ora un luogo di teatro: Il Centro Teatrale Umbro. Dal 2004 inizia il percorso di ricerca e l'attività pedagogica al Centro; in sei anni Naira lavora con oltre 500 stagisti.

Realizza il suo monologo, "Kronos Gelato, 331 modi di fermare il tempo", da una poesia beat del veneziano Luca Clabot. Segue la formazione di Gabriele Tiziani. Nel 2008 Naira dirige il suo attore Massimiliano Donato nel monologo "Amleto, l'archivio delle anime". Lascia il Centro Teatrale Umbro.

Nel 2010 avvia il suo gruppo di studio e creazione, che chiamerà Il Cocchiere del Sogno, nasce lo spettacolo di strada "Viaggio Visionario".

Con Il Cocchiere del Sogno Naira conduce più di settanta stage, che si sommano agli oltre duemila curati in tutta la sua carriera. I membri del Cocchiere collaborano in qualità di attori, costumisti, musicisti e organizzatori. Nel 2013 dirige e interpreta, insieme a Giacomo Bogani, il suo nuovo spettacolo "Ivan Il Terribile". In questo momento, oltre a continuare la sua intensa attività pedagogica, sta riportando a nuova vita il casale acquistato nel dicembre del 2014 a Dogato (Fe), che sarà la sua casa e sede di teatro.

Nel 2016 inizia il riallestimento, con la produzione del Laboratorio Teatro Officina, del suo celebre monologo "Penelope". Lo spettacolo verrà presentato, in prima nazionale, al Festival "Segnali Experimenta" di Urgnano (Bg), il 21 maggio.

LE PRESENZE DI NAIRA GONZALEZ AD URGNANO

"COLON" (1993) *CON IL TEATRO DE LOS ANDES*

"PENELOPE" (1994)

"SETTE UOMINI DI MARZAPANE" (1995) - "IL FIORE DELL'ORGIA" (1998 / 1999) - "FIGLI SENZA PADRE" (1998) - PEDILUVIO (1998) - "LULLABY" (1998/1999) *CON IL CERVO DISERTORE*

"KRONOS GELATO" (2005) - "LUCIFERO, IL GUARDIANO" (2005) *CON IL CENTRO TEATRALE UMBRO*

"IVAN IL TERRIBILE" (2013) *CON IL COCCHIERE DEL SOGNO*

"PENELOPE" (2016) *CON IL COCCHIERE DEL SOGNO - NUOVA VERSIONE – PRODUZIONE LTO*

